



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

COMUNICATO STAMPA

PICCOLI: ARBITRARIA INTERPRETAZIONE DI SICILIOTTI

Roma, 16 marzo 2009 – L'interpretazione della pronuncia dell'Antitrust del Presidente dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Claudio Siciliotti è del tutto arbitraria, dichiara Paolo Piccoli Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato.

La mancanza di una manifesta scorrettezza e gravità del messaggio comparativo ha permesso infatti all'Autorità Antitrust di chiudere senza sanzioni la procedura, a fronte di una dichiarazione del Notariato che sottolinea un intervenuto migliore chiarimento del compito dei dottori commercialisti ed esperti contabili nell'attuazione della nuova procedura, che è, per legge, quello di intermediario attraverso strumenti telematici.

Nessuna parificazione dei due procedimenti è nemmeno lontanamente adombrata nella lettera del notariato, per il semplice fatto che i controlli collegati dalla legge all'atto notarile sono tutt'altra cosa.

Per questo le proposte di Siciliotti in tema di atti di trasferimento di aziende e beni mobili registrati e levata di protesti vedono il notariato fortemente contrario, poiché il sistema ha bisogno di garanzie di sicurezza preventiva in tutti i settori, massimamente quello economico. Tutti i paesi industrializzati stanno lavorando per il ripristino delle regole e dei controlli, come ribadito più volte dallo stesso Ministro Tremonti in sedi nazionali e internazionali.

La contraddittorietà del Presidente dei commercialisti è del resto lampante: dopo aver fatto dire al premio Nobel Stieglitz che il modello italiano di garanzia preventiva è il migliore per evitare crisi drammatiche, avanza nuove proposte di utilizzo della firma digitale che tanti disastri ha provocato negli Usa.

Si rileva poi che in qualunque paese del mondo i professionisti economico-contabili si occupano appunto di questioni economico – contabili e non di controlli di natura giuridica, essendo professionisti vicini ai propri committenti e non pubblici ufficiali sottoposti a controlli continui e ficcanti da parte dello stato delegante.

Quello che Siciliotti, invece, evita accuratamente di dire è che la vera riforma che farebbe risparmiare un miliardo di euro alle imprese è la sostituzione dei collegi sindacali con un soggetto indipendente (tra cui anche i notai) tenuto conto che ormai i collegi sindacali dopo la riforma Vietti non hanno quasi più compiti di controllo contabile, ma di adeguatezza statutaria e organizzativa.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Relazioni con i Media - Consiglio Nazionale del Notariato:

Chiara Cinti 06/36209244; 346/3808202 ccinti@notariato.it